

L'offerta della vedova povera



C'è forse tra noi chi manca di fiducia in Dio, ma riconoscerlo è già desiderare di averla. Un desiderio che oggi siamo invitati a trasformare in preghiera. E mentre chiediamo al Signore di aiutarci a progredire nella fiducia in lui, proponiamoci di liberare il cuore dalle cose nelle quali poniamo una fiducia illusoria. Sarà la nostra offerta, preziosa agli occhi del Signore: materialmente irrilevante, come gli spiccioli della vedova del Vangelo, ma spiritualmente fondamentale.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Il Dio della speranza, della gioia e della pace sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Il vangelo oggi ci dichiara che DONARE E DONARE CON TUTTO IL CUORE è essenziale per essere discepoli e credenti. Ci viene proposta una vedova come modello di generosità e di amore gratuito. Alla luce della Parola di Dio verificiamo la capacità di dono che esprimiamo nella vita e chiediamo perdono per l'egoismo che ci chiude ai bisogni dei fratelli.

Signore Gesù, che hai elogiato il gesto della vedova, abbi pietà di noi. **Signore, pietà**
Cristo Gesù, abbiamo giudicato le persone per i beni che avevano e non per i valori del loro animo, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà**
Signore Gesù, tu guardi più che all'apparenza al cuore di chi dona, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, Padre degli orfani e delle vedove, rifugio agli stranieri, giustizia agli oppressi, sostieni la speranza del povero che confida nel tuo amore, perché mai venga a mancare la libertà e il pane che tu provvedi, e tutti impariamo a donare sull'esempio di colui che ha donato se stesso, Gesù Cristo nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal primo libro dei Re 1 Re 17,10-16

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Saràpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Dal Salmo 145 (146)

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **R/.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **R/.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R/.**

Dalla lettera agli Ebrei Eb 9,24-28

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso,

per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

+ Vangelo

Dal vangelo secondo Marco *Mc 12,38-44*

Gloria a te o Signore

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**



PREGHIERA DEI FEDELI

Donandoci Gesù, suo Figlio, Dio ci ha dato tutto. Mentre presentiamo i bisogni della Chiesa e del mondo, chiediamo a Dio di liberare il nostro cuore da ogni interesse nel compiere il bene e di insegnarci la vera gratuità.

Preghiamo insieme e diciamo:

Rinnova, Signore, il nostro cuore.

La Chiesa non ammassi altro tesoro che quello del Regno di Dio, condividendo i suoi beni con i poveri e gli ultimi, preghiamo.

Il nostro mondo conosca governanti e capi dei popoli animati da uno spirito di giustizia, di pace, di aiuto reciproco e di rispetto altrui, preghiamo.

Quanti donano e si donano gratuitamente possano desiderare e sperimentare la gioia di essere arricchiti della grazia infinita del loro Dio, preghiamo.

Il nostro spezzare il pane e condividere l'unico calice rinnovi oggi in noi la fede e la fiducia nel nostro Dio. Ci aiuti a saperci affidare al Signore donando a lui e ai fratelli ciò che siamo più che ciò che abbiamo, preghiamo.

O Padre, interceda per noi Cristo, tuo Figlio, che si è fatto uno di noi per salvarci e rivelarci l'amore infinito e gratuito con cui ci ami. Ascolta la preghiera che ti rivolgiamo con fiducia e fa' che il nostro dono non sia solo un gesto esteriore, ma provenga dal vero amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



DOPO LA COMUNIONE

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore **Amen.**
